

Codice del Terzo Settore e Co-programmazione e Co-progettazione

Fiducia-Territorio-Rete

14 maggio 2025

Argomenti

- ❖ Sintesi sul Codice del Terzo Settore (CTS)
- ❖ Codice dei Contratti Pubblici (CCP) o CTS?
- ❖ Il Processo della Co-programmazione con i beni confiscati alla criminalità
- ❖ Il Processo della Co-progettazione con i beni confiscati alla criminalità

Materiale Fornito

Materiale

- ❖ Presentazione odierna
- ❖ Testo del Codice del terzo Settore
- ❖ File excel con elenco RUNTS del 4 maggio 2025

Approfondimenti

- ❖ Le tipologie di società iscritte al RUNTS ci sono molte srl/Imprese sociali capire dagli statuti se operano dividendi
- ❖ Se si non possono essere destinatarie di beni confiscati a titolo gratuito

Codice del Terzo Settore (CTS) D.Lgs. 117/2017

Codice del Terzo Settore - Generalità

Il Codice del Terzo Settore (CTS) ha provveduto al riordino e alla revisione complessiva della disciplina vigente in materia di Enti non Profit, definendo, per la prima volta, il perimetro del Terzo Settore e, in maniera omogenea e organica e gli enti che ne fanno parte

Dai dati ISTAT (al 31 dicembre 2019) le istituzioni non profit attive in Italia sono circa 362.634

Al 13 maggio sono 135.512 ca in Lomb sono 18.534

Gli elementi costitutivi del CTS

- a) definizione di Ente di Terzo settore (ETS) [art. 4]
- b) l'individuazione delle «attività di interesse generale» [art. 5]
- c) un sistema di oneri e di obblighi, di varia natura
- d) l'istituzione del RUNTS (DM n. 106/2020, in GURI 21/10/2020 - *data di disponibilità 7 novembre 2022*)
- e) la previsione di obblighi di controllo da parte delle PA (artt. 92 e 93)
- f) introduce forme di «coinvolgimento degli ETS» da parte degli enti pubblici (Titolo VII)
- g) regime di trasparenza
- h) obbligo della redazione del “bilancio sociale”
- i) valutazione dell'impatto sociale

Gli Enti del Terzo Settore

Requisiti per iscrizione al RUNTS (DM106/2020):

- ❖ Enti a carattere privato
- ❖ Finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociali
- ❖ Assenza dello scopo di lucro
- ❖ Svolgimento in via principale o esclusiva di attività di interesse generale (possibilità di svolgere attività diverse, secondarie e strumentali entro i limiti fissati)
- ❖ Azione volontaria erogazione gratuita di beni, danaro e servizi produzione o scambio di beni o servizi
- ❖ Iscrizione al RUNTS

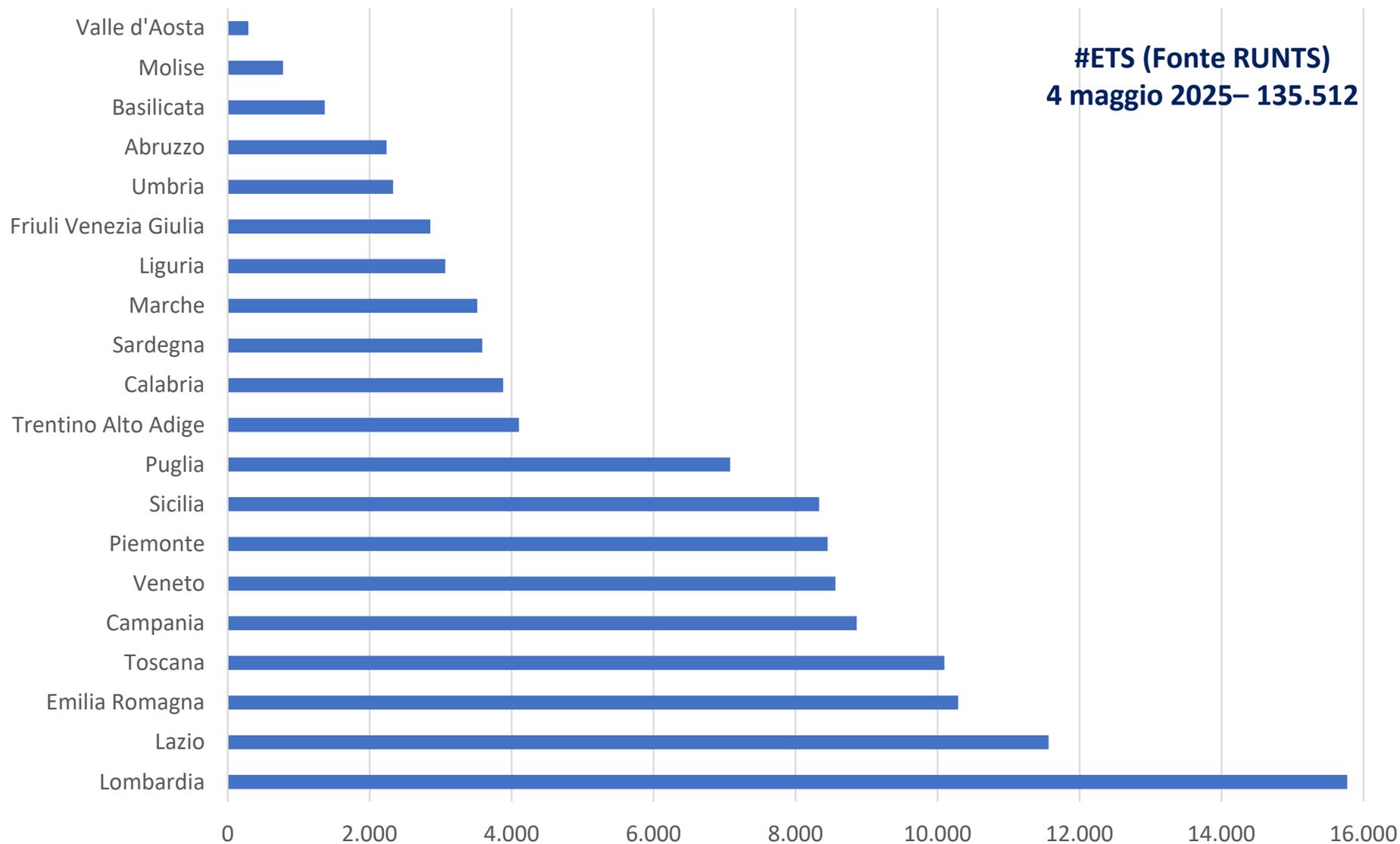
Gli Enti del Terzo Settore

Sono **ETS**, se iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore:

- ❖ le Organizzazioni di Volontariato (ODV) (artt. 32 e ss.) e le associazioni di promozione sociale (APS) (artt. 35 e ss.)
- ❖ gli enti filantropici (artt. 37 e ss.)
- ❖ le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (art. 40)
- ❖ le reti associative (artt. 41 e ss.)
- ❖ le società di mutuo soccorso (SOMS) (artt. 42 e ss.)
- ❖ le associazioni riconosciute o non, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società senza scopo di lucro con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

Gli enti religiosi civilmente riconosciuti sono ETS limitatamente allo svolgimento delle attività di interesse generale

Gli Enti del Terzo Settore



Non sono Enti del Terzo Settore

- ❖ Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co. 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (es. Comuni, Province e Regioni)
- ❖ Le formazioni e le associazioni politiche
- ❖ I sindacati
- ❖ Le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche
- ❖ Le associazioni di datori di lavoro
- ❖ Gli enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti, soggetti operanti nel settore della protezione civile (rif. Art. 4, co. 2)

Principi comuni

I **Principi comuni** che devono essere sempre garantiti nelle procedure di co-programmazione e co-progettazione sono:

- ❖ sussidiarietà
- ❖ cooperazione
- ❖ efficacia, efficienza ed economicità
- ❖ omogeneità
- ❖ copertura finanziaria e patrimoniale
- ❖ responsabilità ed unicità dell'amministrazione
- ❖ rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento, nonché di prevenzione dei conflitti di interesse
- ❖ rispetto delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla Programmazione Sociale di Zona

Attività di interesse generale (art. 5)

- a) Interventi e servizi sociali
- b) Interventi e prestazioni sanitarie
- c) Prestazioni sociosanitarie
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, culturali di interesse sociale con finalità educativa
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi
- f) Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio

Attività di interesse generale (art. 5)

- g) Formazione universitaria e post-universitaria
- h) Ricerca scientifica di particolare interesse sociale
- i) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale (...)
- k) Organizzazione e gestione di attività turistiche sociali, culturali o religiose
- l) Formazione extra scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica (...)
- p) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro (...)
- z) Riqualficazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata

Forme di relazione fra PA ed ETS

Nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'art. 5, **i Comuni assicurano il coinvolgimento attivo degli ETS**, attraverso forme di **co-programmazione e co-progettazione**, poste in essere nel rispetto dei principi della L. n. 241/1990, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare quelle relative alla programmazione sociale di zona (Piani di Zona – PdZ e Aziende Speciali Consortili - ASC)

Forme di relazione fra PA ed ETS

La **co-programmazione e co-progettazione** possono essere utilizzate dai Comuni solo tramite il coinvolgimento degli ETS (iscritti al RUNTS)

- ❖ Gli Enti non profit non ETS (non iscritti al RUNTS) sono esclusi, possono però essere coinvolti dagli ETS per ruoli marginali e dai Comuni per le competenze non «core» che sono attribuite agli ETS
- ❖ La collaborazione fra Comuni ed ETS deve essere circoscritta ad attività o servizi elencate nell'art. 5 del CTS (attività di interesse generale)
- ❖ L'elenco delle attività di interesse generale può essere aggiornato dal CdM

Per accedere al RUNTS: <https://servizi.lavoro.gov.it/runts/it-it/Lista-enti>